

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

ABBONAMENTO
 Essendo tutti i giorni tranne le Domeniche,
 Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . L. 18
 Semestre . . . 9
 Trimestre . . . 5
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese
 postali — semestrale o trimestrale in proporzione.
 Pagamenti anticipati
 Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

INSERZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del gerente:
 Comunità, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . Cent. 20
 In Cronaca Cent. 10
 In quarta pagina Cent. 10
 Per più ingratissimi prezzi da convenire,
 Ufficio di Direzione ed Amministrazione
 Via Delfinica, N. 6

Un progetto di Contratto di Lavoro IN FRANCIA

La discussione sul contratto di lavoro si riacende anche in Italia, onde ci scartolano di attualità le seguenti notizie sul progetto di legge di iniziativa governativa, oggetto di studio in Francia.

anzitutto la legge si preoccupa di stabilire bene in che cosa consista il contratto di lavoro accennando agli elementi essenziali che lo caratterizzano e lo distinguono da contratti analoghi ed affini. Per essa il contratto di lavoro è quello per il quale una persona si impegna a lavorare per un'altra che si obbliga a pagarle un salario calcolato sia in ragione della durata del lavoro, sia in proporzione della qualità, e della quantità dell'opera prestata, sia accendo qualsiasi altra base stabilita fra il conduttore ed il locatore d'opera. Pertanto non è soggetto alle disposizioni di questa legge il contratto fatto da persona che offre il suo lavoro al pubblico, e non ad uno o più conduttori d'opera.

Quando il locatore d'opera fornisce non solo il lavoro ma anche la materia, la convenzione può considerarsi come contratto di lavoro se la materia stessa può considerarsi come accessorio del lavoro, non nel caso opposto.

La legge distingue il contratto di lavoro individuale ed il contratto di lavoro per squadra. Abbiamo la prima specie quando avviene tra un solo conduttore ed un solo locatore d'opera; abbiamo la seconda quando avviene tra un conduttore d'opera e una collettività di locatori d'opera ed i rappresentanti di essa. Per presunzione «juri et jure», allorché i locatori d'opera devono per la esecuzione dei lavori convenuti, organizzare o condurre gruppi di persone, si ritiene che essi agiscano quali mandatari dell'imprenditore nei loro rapporti coi locatori d'opera facenti parte di quei gruppi o ciò per impedire che le responsabilità vengano paleggiate a danno dei locatori d'opera.

Le norme generali di diritto vengono integrate dalle disposizioni della legge speciale. Per quanto riguarda il tempo è vietato in modo espresso di vincolare il proprio lavoro per tutta la vita: esso si può solo vincolare a tempo o per una impresa determinata. La prova testimoniale serve sempre a provare le modalità del contratto di lavoro, qualunque sia il valore, se manca la scrittura. In mancanza di pattuizione espressa o di regolamento di fabbrica o di contratto collettivo vale l'uso dei luoghi e della professione. Il regolamento di fabbrica o di lavoro però non ha efficacia di fronte al locatore d'opera se non è stato pubblicato come la legge impone, o se il conduttore non prova che è stato fatto conoscere personalmente al locatore d'opera.

Così si evitano tutti gli abusi, che purtroppo in materia di contratto di lavoro non sono sempre eccezionali.

Gravissima preoccupazione in questa materia è la libertà del contratto. La legge che in certi casi concede la nullità di contratti fatti con patto, così detti leonini (essi in caso di vendita di immobili quando vi è la lesione enorme del prezzo), anche in questa materia vuole reprimere gli abusi. Per essa si deve considerare come illecita ogni clausola per la quale una delle parti abbia approfittato del bisogno, della leggerezza e della inesperienza dell'altra, per imporre patto in evidenza disaccordo con le condizioni abituali della professione o con il valore e l'importanza dei servizi pattuiti. La dicitura generale della legge forse è troppo ampia: bisognerà usare molta prudenza nell'applicarla perché non accada che volendo evitare un abuso si cada in un abuso diverso, non meno grave in quanto renderebbe uguali a zero i contratti stipulati. Malgrado tutto, la disposizione di legge non ci sembra nella sua sostanza da riprovare. I deboli devono nella equità trovare sempre un valido appoggio, per non essere eccitati ad eccessi che possono talvolta assumere la parvenza di giuste reazioni.

Contratti collettivi

La questione è delicata e deriva dalle condizioni sociali moderne. Sarebbe un assurdo trascurarle, se non si vuol fare come le oche che chiudono gli occhi per non essere vedute. Prima della formazione del contratto individuale di lavoro possono essere conclusi contratti collettivi di lavoro, fra uno o più conduttori d'opera o un sindacato o gruppo di locatori d'opera o tra i rappresentanti degli uni e degli altri che non abbiano speciale mandato sia nella forma prevista dagli statuti, Sindacati, sia in altra guisa. Tali contratti collettivi determinano certe condizioni a cui debbono soddisfare i contratti individuali che saranno conclusi fra la

persona che possono esigere l'applicazione delle clausole iscritte nei contratti collettivi stessi.

Il contratto collettivo deve essere scritto e, sotto pena di nullità, depositato alla segreteria del Collegio dei Provvisori, ovvero, in mancanza di esso, alla cancelleria del giudice di pace, dove esso è avvenuto. Chiunque potrà averne comunicazione ed averne gratuitamente copia autentica pagando i relativi diritti.

Quanto alla sua durata, il contratto collettivo non può essere concluso per un tempo superiore ai cinque anni; se la durata non è stata espressamente pattuita, esso vincola le parti per il periodo di un anno, rinnovabile per un altro anno se non vi fu disdetta entro il termine fissato nel contratto o prima della sua scadenza. Salvo speciale disposizione negli statuti dei sindacati o nel contratto collettivo, sono considerati come sottoposti alle clausole del contratto collettivo i locatori e conduttori d'opera, che al momento della redazione del contratto sono membri del Sindacato o della collettività parte contraente o che posteriormente aderiscono al Sindacato od al contratto stesso. Le stipulazioni del contratto individuale contrario a quelle collettive non hanno, nel caso accennato, alcun valore.

Ove invece una sola parte vincolata dal contratto collettivo, questo non si applica ai rapporti nati dal contratto di lavoro se non in mancanza di stipulazioni contrarie. A tacere di altre disposizioni di minore importanza, giova ricordare che i Sindacati i quali sono intervenuti, come parte contraente, nel contratto collettivo riguardante le condizioni del lavoro possono fare tutti gli atti che sorgono da quel contratto collettivo a loro vantaggio dei loro membri, avute da essi il consenso; che in ispecie possono intentare causa per ottenere l'esecuzione del contratto o la restituzione dei danni nel caso di inesecuzione, sia contro gli individui o Sindacati con cui è avvenuto il contratto collettivo, sia contro quei loro membri che avessero violato le norme contenute nel contratto collettivo. Analogo diritto spetta ai singoli membri degli enti che contrattarono. In tal modo il contratto collettivo ha sanzione seria, efficace e completa.

Camera dei Deputati (Seduta del 30 gennaio 1907)

Le dimissioni di Biancheri

Si commemora Saracco
 Apertasi la seduta, il vice presidente Gorio comunica la lettera di dimissioni dell'on. Biancheri dalla carica di presidente della Camera.

Giolitti — non insiste nel pregare l'on. Biancheri a recedere dalla sua determinazione, poiché sa come essa sia irrevocabile, epperò si rende interprete dei sentimenti di riconoscenza e di gratitudine del paese, per i grandi servizi resi dall'on. Biancheri alla patria.

Dopo la commemorazione dell'on. Saracco, la seduta è tolta.

Senato del regno

Il presidente Canonico commemora con un lungo discorso l'on. Saracco; Tittoni si associa per il Governo.
 La seduta è tolta.

IL PAPA SI DIVERTE

Dopo tante amarezze, finalmente Pio X ha avuto una giornata di buon umore. Ieri mattina infatti il Papa ha ricevuto il gigante Pjsiakoff alto m. 2,59 il quale da vario tempo è in Roma a delizia del popolo che con pochi soldi può andare giornalmente ad ammirarlo.

Il gigante stesso ha fatto sapere ai giornali che il Pontefice si è divertito un mondo e ha voluto confrontare con lui, facendogli pianare accanto, i più alti dei suoi soldati.

L'on. Bissolati e le elezioni tedesche

Il corrispondente romano del *Berliner Tageblatt* ha telegrafato al suo giornale una intervista coll'on. Leo nuda Bissolati.

Il Bissolati ha detto che secondo lui la lezione avuta nelle elezioni dai socialisti tedeschi fu ben meritata perché essi non si curano della vita reale e si sono relegati ostinatamente nel regno dei loro sogni. La caduta personale di Bernheim, il leader dei riformisti, è il trionfo delle sue idee. Il socialismo tedesco imparerà dalla lezione ricevuta ad accettare la tesi della realtà, ad unirsi ai partiti liberali nell'interesse delle libertà costituzionali o in quello dello sviluppo della legislazione sociale così magnificamente iniziata in Germania.

L'on. Bissolati conclude: — Bisogna dunque che i socialisti tedeschi escano dalla loro castità politica. Il mondo non è dei casti.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Una gran crisi economica scoppierà?

Con questo titolo l'on. Luigi Luzzatti dà al Sole un primo articolo d'uno studio sulle odierne difficoltà dei mercati, le quali a molti pessimisti, e per la fatalità delle crisi che si crede avvengono a periodi fissi, e per la sovrapproduzione, e per il difetto di numerario, e per gli eccessi di speculazione, fanno temere d'essere alla vigilia d'un gran crack.

I prodotti del diservizio

I prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie di Stato dall'1 al 20 gennaio: 1907 furono di L. 9,442,814,03 con una differenza in più di lire 11,330,97 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. I prodotti complessivi dal 1 luglio 1906 al 20 gennaio 1907 ascendero a L. 212,450,786,24 con una differenza in più di lire 15,251,271,78 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'opposizione costituzionale contro Marcora

L'Agazzi pubblica:
 «Poiché l'on. Marcora non può avere, egli stesso per primo lo sa, il voto consenziente della Camera per mille e più ragioni, così l'opposizione costituzionale sta prendendo gli accordi per proporre il nome da opporre a quello dell'on. Marcora.

«L'Estrema non ha ancora deciso, ma i presenti furono concordi nel ritenere la necessità che sabato prossimo i deputati dei tre gruppi si trovino tutti alla Camera per l'affermazione del loro voto».

Il vincitore del milione sarebbe il Comitato?

Ieri si è sparsa per Milano una notizia che solleva certo molto più rumore di quello finora fatto sul vincitore del milione.

La Lega Lombarda, organo del partito democristiano milanese, assicura nell'edizione di stamane, che il milione sarebbe stato vinto dallo stesso Comitato dell'Esposizione. Soggiungo il giornale che chi non credesse alla notizia può recarsi alla Banca commerciale per assicurarsene.

Il vincitore del milione scovato

La scoperta dopo un viaggio
 Certa Pier Antonia Pasadea d'Alessandria, ritornata ieri dopo un'assenza di vari giorni, verificò le 12 cartelle della Lotteria di Milano che essa possedeva. Si accorse che era fra esse quella vincente il milione.
 La donna è partita subito per Milano.

Il crollo della galleria della marina all'Esposizione di Milano

Ieri è crollato nel recinto della Esposizione in Piazza d'Armi una parte della galleria della marina. Non si lamenta nessuna disgrazia alle persone; si segnalano lievistimi danni al materiale appartenente a varie nazioni. Il crollo fu causato dal freddo e dalla neve.

Da Avellino a Roma a piedi per trenta lire

Ieri mattina si è presentata al ministero dei LL. PP. una contadina, figlia di un cantoniere la quale era partita da Avellino il 5 gennaio per andare a Roma a riscuotere dal prodotto Ministero un mandato di 30 lire. Il mandato invece era stato spedito ieri ad Avellino.

La poveretta si è rimessa in cammino per tornarsene a piedi ad Avellino.

Quemita automobili arsi in un grande incendio a New York

L'agenzia Centrale News ha da New York: Ieri sera si incendiò il garage della Società di trasporti di New York. I vasti edifici andarono distrutti, con 2000 automobili elettriche che vi erano chiusi. I danni ascendono a due milioni di lire. L'incendio si attribuiva alla combustione spontanea delle materie coloranti adoperate nella carrozzeria.

Nubili, celibi, vecchi, bambini, malati, suicidi, assassini a Londra

Il London County Council ha pubblicato un riassunto statistico riguardante l'area metropolitana sottoposta alla sua giurisdizione, esclusi quindi i sobborghi.

Da tale riassunto che si chiude alla data del 31 dicembre 1906 risulta che la popolazione londinese nell'area indicata, è di 4,536,433 abitanti, dei quali circa la metà sono compresi fra i 21 ed i 60 anni di età, mentre 900,000 sono fanciulli e 200,000 vecchi al di là dei settanta.

In Londra si contano 610,624 no-

mini non ammogliati e 721,938 donne non maritate. Viceversa vi sono 773,363 uomini ammogliati e 793,997 donne maritate. I vedovi sono 72,120, le vedove 107,517.

Si contano 3550 ciechi, 2067 sordomuti, 10,500 soldati nelle caserme 46,640 poveri nelle *Workhouses* 10,600 ammalati negli ospedali, 3900 pazzi nei manicomi e 5000 criminali nelle prigioni. Nascono in ogni anno 120,000 bimbi e muoiono 70,000 persone fra le quali 2400 di morte violenta o per suicidio, delitti ed accidenti. Fra gli abitanti attuali di Londra 3,018,580 sono nati nella metropoli, 1,202,072 in altre parti dell'Inghilterra, 51,603 in Scozia, 60,212 in Irlanda, 135,337 all'estero e 952 in alto mare.

L'area della città governata dal *London County Council* è di 77,498 acri, dei quali 73,992 acri di terreno edificato, 2051 acri di fiume, 627 acri di spiagge ed 855 acri di laghi e paludi.

I londinesi mangiano ogni anno 400,000 tonnellate di carne, 200,000 tonnellate di pesce. Si contano 10,244 *pubhouses* per lo spazio dei liquori e della birra, 310 *music-halls*, 65 teatri, 4024 automobili.

Durante il 1800 vi furono 101 giorni di pioggia.

CURIOSITÀ

Quante sono le stelle?

Secondo i recenti calcoli del dottor Robert, il numero totale delle stelle che si possono vedere coi poderosi strumenti ottici o contare sulle migliori fotografie è di 100 milioni. Nella via lattea se ne contano 4137 per grado quadrato e vi sono degli ammassi anche più ricchi, come quelli dell'Omega e del Centauro in cui se ne contano 25 mila per grado quadrato.

Il telefono tascabile.

L'ultima novità in fatto di telefoni è l'apparecchio tascabile di cui vennero testé provvisti gli agenti di polizia a Vienna. In tutte le strade principali furono collocate delle cassette di chiamata, e per comunicare con un posto di polizia o con l'ufficio telefonico centrale, basta togliere di sacoccia l'apparecchio e adattarlo al filo della cassetta.

L'utilizzazione del fumo.

A Bruxelles e in altre città del Belgio si è trovato il modo di utilizzare il fumo.

Questo viene spinto da un ventilatore in un filtro, pieno di materiale poroso, sul quale si versa continuamente del petrolio, della benzina o dell'alcool. Si ha per risultato che il fumo viene interamente soppresso, mentre il filo produce un gas di grande potere calorifico, che può servire agli usi domestici e come gas motore.

Macchine... infernali.

Una delizia delle guerre future, si annunzia che un americano, certo Maximo, ha inventato una nuova torpedina piena di una materia che si infiamma automaticamente al contatto dell'acqua dando moto a un congegno interno. Il che permette alla torpedina di compiere un percorso pari a un proiettile di cannone. Si dice che questa torpedina renderà inutili le grandi navi corazzate... ma noi stentiamo a crederlo.

Quanto vale una donna vestita

Due giorni fa il *Daily News* pubblicava una statistica francese che confortava tutti i mariti di tutte le mogli di questo mondo. Un tale, che può anche esser un ozioso ha calcolato quanto costano il vestito e gli ornamenti di una donna.

Scarpe 80 franchi; calze 25; camicia 100; busto 200; mutande 200; sottana 300; gonna 800; pelliccia 5000; perle (orecchini o anelli) 6000; collana 20.000; guanti 20; cappello 200; pettini 300; spilli di tartaruga 60; spilli al cappello 1000; borsellino 300; in totale 35.085 franchi che si incontrano a ogni passo nei magazzini, nelle chiese, nelle esposizioni ecc.. Ma si può osservare che questa è l'eccezione: prendiamo allora la regola. La donna della ricca borghesia grava sul bilancio domestico così: Scarpe 25 franchi; calze 6; camicia 25; busto 60; mutande 50; sottana 120; gonna 200; pelliccia 600; perle 1500; guanti 5; cappello 80; pettini 50; spilli intarsiate tartaruga 2; spilli al capello 30; borsellino 50; in totale 2803 franchi che s'incontrano a ogni passo delle strade... E qui non si tien conto delle capigliature posticce e dei denti d'oro...

CALEIDOSCOPIO

L'onomatico

Oggi 31, s. Marco.

Effemeride storica

Inondazione. — 31 gennaio 1738. — Nella notte gran pioggia torrenziale a Udine. Conseguirono inondazioni in molte case. (Così le schede dei Joppi).

MARCONI

suppono che il pianeta Marte sia abitato

Parecchi giornali dell'Europa e dell'America pubblicano da alcuni mesi, una notizia sensazionale, sulla quale tutti domandano con insistenza qualche chiarimento.

Nell'isola britannica Cape-Clear Marconi ha impiantato una stazione radiotelegrafica. Ogni ventiquattro ore, fra la mezzanotte e l'una si riceve col sempre lo stesso segnale, che finora, però, non potette essere decifrato. Ricavato, è stato tentato finora di ricostruire dai segni una parola, la quale corrispondesse ad una delle note lingue, che si parlano sul nostro pianeta. Il misterioso segnale è rimasto inintelligibile. Alcuni giornali inglesi hanno riferito, che Marconi sia andato all'idea che quel segnale possa essere stato inviato dagli abitanti di Marte.

L'illustre astronomo francese Camille Flammarion, invitato a dire la sua opinione sul riguardo, ha risposto, che l'idea gli sembra originale, ma improbabile. Secondo lui, trattasi di un perturbamento dell'apparecchio, dovuto al magnetismo terrestre oppure della elettricità atmosferica. Sarebbe improbabile — dice il Flammarion — che gli abitanti di Marte avessero scelto l'anno 1906 per farsi vivi con qualche segnale ed entrare in rapporto con noi, giacché, appunto durante quel tempo, i due pianeti stanno alla massima distanza fra loro, e si trovano in punti opposti rispetto al sole.

Qualora i buoni cittadini di Marte avessero voluto oppure volessero tentare di porsi in comunicazione con noi, essi certamente avrebbero scelto il mese di luglio 1907. E come ammetterebbe che quel segnale possa essere inviato infra la mezzanotte e l'una, dagli abitanti di Marte, quando è noto che in quell'ora il pianeta non si trova sull'orizzonte della detta stazione radiotelegrafica.

Sicché tutto induce a credere, che gli abitanti di Marte non c'entrino per nulla nel perturbamento della stazione radiotelegrafica di Cape-Clear.

Se, come affermano parecchi giornali inglesi, nel segnale vi corrispondono alla S di Marconi, dovessi tener presente che gli apparecchi di morse, quando vi è un'alta tensione dell'elettricità atmosferica, cagionano identici fenomeni, e quindi si potrebbe razionalmente ammettere, che l'elettricità atmosferica sia la vera causa del fenomeno constatato dal Marconi. Ciò non togli però, che il ritmico ripetersi di quel segno nella detta stazione radiotelegrafica sia un problema meritevole di studio.

L'idea espressa dal geniale fisico italiano ha fatto nuovamente sorgere una questione, che fu tanto dibattuta al tempo di Arago, cioè se gli altri pianeti del sistema solare siano, o no, abitati. Ottanta anni or sono, un geometra tedesco propose di collocare sopra un ampio piano un certo numero di specchi riflettenti la luce del Sole, disposti in forma di una figura geometrica, per esempio del ben noto teorema di Pitagora. Supposto che gli abitanti della Luna sieno intelligenti — opinava quel matematico tedesco — essi avrebbero riconosciuto agevolmente che quella, oppure qualche altra figura geometrica, non poteva essere un effetto del caso, ma che fosse stata creata a ragion voluta, dagli abitanti della Terra.

Probabilmente essi avrebbero cercato di fare altrettanto, e si sarebbe stabilita una prima comunicazione ottica mediante un linguaggio geometrico fra i due mondi.

In questo ultimo scorcio di tempo, parecchi astronomi, e soprattutto Flammarion, sono ritornati sull'idea di quel geometra tedesco, e hanno espresso il parere che probabilmente si potrebbe tentare con successo di stabilire una comunicazione, mediante segnali ottici, fra la Terra e Marte. Essi credono che in quest'ultimo pianeta, la vita psichica abbia già raggiunto un grado altissimo e che non sia affatto improbabile, che da millenni gli abitanti di Marte abbiano inviato segnali che noi non ancora siamo in grado di comprendere. Sono trascorsi poco più di duecento anni, dacché abbiamo incominciato ad osservare Marte con istrumenti ottici a studiare la geografia e la meteorologia; e in questi ultimi ventisei anni si sono compiuti progressi meravigliosi in questo ramo della fisica e astronomica, vero è che in Marte sono stati talvolta osservati punti luminosi, i quali a prima giunta, soprattutto negli astronomi che hanno una credenza illimitata nella pluralità dei mondi abitati, diedero l'impressione, che si trattasse di segnali. Ma una accurata osservazione fece rilevare che si trattava di fenomeni naturali, e propriamente per lo più di nubi, ecc.

Nou ha guardi, Carlo Gros, il geniale inventore del tomografo e della foto-

Per due Commedie in dialetto friulano

La norme del concorso
Pubblichiamo le norme del concorso che a mezzo del Paese ha aperto un vostro egregio collaboratore, per due Commedie in vernacolo friulano.

Art. 1. E' aperto il concorso a premi per due commedie in vernacolo friulano.

Art. 2. Le commedie dovranno essere divise in tre atti e non dovranno essere state né lette pubblicamente e tanto meno rappresentate.

Art. 3. Condizione principale sarà che la commedia si ispirino ad un sentimento sociale e cioè riflettano la vita proletaria nelle attuali condizioni di usi e costumi del Friuli.

Art. 4. I concorrenti potranno inviare singolarmente uno o più lavori; verranno però presi in considerazione anche le commedie scritte collettivamente.

Art. 5. Tutti i lavori dovranno essere inviati, in busta chiusa raccomandata, alla Direzione del Giornale Il Paese Via Prefettura 6, Udine, colla scritta « concorso teatrale ».

Art. 6. I copioni non porteranno i nomi degli autori ma bensi un motto o qualsiasi contrassegno che sarà ripetuto sopra una busta suggellata, non trasparente, nella quale sarà chiaramente indicato il casato ed il nome dell'autore, nonché il suo recapito.

Art. 7. Quel concorrente che con qualsiasi segno ed in altra guisa lasciasse trapelare il proprio nome prima del giudizio della Giuria, verrà irrimediabilmente escluso dal concorso.

Art. 8. E' fatto obbligo agli autori di usare, nella compilazione dei lavori, il linguaggio prettamente friulano; essi potranno valersi anche di una grafia non rispondente alle regole del Pirone o d'altri, ma invece di quella che maggiormente si addice alla facilità di recitazione.

Art. 9. Il concorso scade alla mezzanotte del 15 febbraio 1907; trascorso tale termine i lavori verranno respinti.

Art. 10. Un'apposita Giuria giudicherà inappellabilmente i lavori pervenuti, dei quali - se meritevoli - verranno scelti i due migliori che saranno premiati in graduatoria.

Art. 11. - Fatta la scelta dei lavori e motivati i meriti di primato, verranno disugugliate le buste per conoscere i rispettivi autori.

Art. 12. Ai due vincitori verranno assegnati i seguenti premi: lire 150 in danaro al primo e lire 75 al secondo. Ad entrambi un'artistica targa in bronzo.

Art. 13. I due lavori prescelti verranno recitati al Teatro Minerva in Udine nelle sere che la Commissione crederà opportuno di fissare.

Nessun obbligo pecuniario spetta agli autori per la messa in scena che verrà curata da persone competenti.

Art. 14. Gli autori, per due recite consecutive del proprio lavoro, non potranno vantare alcun diritto d'autore né fissare date per la rappresentazione. Verranno però invitati alle prove: nelle quali - se giusti - saranno accettati i loro suggerimenti.

Art. 15. Solo dopo avvenute le quattro recite dei due lavori, di cui al precedente articolo, gli autori rimarranno definitivamente proprietari delle rispettive produzioni.

Art. 16. I copioni delle commedie non premiate, verranno restituiti ai singoli proprietari immediatamente dopo le recite.

Art. 17. Il promotore di questo concorso ha depositato il proprio nome o lo necessario garanzia presso la Direzione del Giornale Il Paese.

CARNOVALE

La grande veglia "Mercurio" al Sociale

ha avuto un esito soddisfacente. Il Teatro Sociale era abbastanza affollato di pubblico; numerosissime le maschere, taluno indossanti splendidi costumi.

La compagnia dei quindici « contadini friulani » truccati proprio al vero, fu ammirabilissima.

Le danze si potessero animate fino a tarda ora. Ottima Orchestra diretta dal bravo Marcolli.

La Veglia Ciclistica

che avrà luogo sabato prossimo (2 febbraio) al Teatro Minerva, promette di riuscire splendidamente mantenendo il primato acquisito negli anni decorati tra le feste carnevalesche.

L'addobbo, anzi la completa trasformazione del teatro in elegante salone di stile settecentesco, va allargamento completandosi sotto l'intelligente guida dell'artista Silvio Piccini e possiamo fin d'ora assicurare, che riuscirà veramente un'opera artistica.

Tutte le decorazioni sono in rilievo

in cartapesta o stucco e danno al teatro un'impronta del tutto geniale. Ci si assicura che molto saranno anche le maschere che concorreranno alle modaglie destinate in premio ai costumi dell'epoca. L'illuminazione poi, addirittura eccezionale, farà maggiormente risaltare la splendida sala o le non meno splendide maschere che certamente vi accorreranno a frotta. Chi vorrà mancare a questa tradizionale festa dei Ciclisti?

Cronaca Giudiziarla

Tribunale di Udine
Ruolo delle cause da trattarsi dalla Sezione I e II nella I quindicina del mese di febbraio 1907.

Venerdì 1. - Degano Rosa libera, maltrattamenti, testi 8, dif. Cosattini; Conni G. Batta, libero, inosservanza pena dif. id.; Cocutti Giuditta e C., 3 liberi, furto, qualificato, testi 5, dif. id.; Dani Guglielmo e C., 2 detenuti, incendio e furto, testi 6, dif. id.

Sabato 2. - Da Rio Giovanni e C., 5 liberi, lesioni volontarie, testi 5, dif. Briassi e Forzi; Picchi Antonio e C., 2 liberi, contrabbando, testi 1, dif. Forzi; Maciunich Anna e C., 2 liberi, contrabbando, dif. id.; Zuliani Riccardo, libero, retinzione leva, dif. id.; Bevilacqua Maria, libera, contrabbando dif.

Martedì 5. - Fadro Giovanni e C., 1 detenuto e 3 liberi, lesioni volontarie, testi 2 dif. Lavi; Gerolli Teresa e C., 3 liberi, froveggiamento, testi 3 dif. id.; Modesti Marianna, libera, contrabbando, dif. Marò; Forcunero Francesco, libero furto, testi 2 dif. id.; Valent Maria, libera, abbandono fanciulli, dif. id.

Mercoledì 6. - Mini Olga e C. 4 liberi, contrabbando, testi 2, dif. Tamburini; Manazzoni Antonio e C., 2 liberi bancarotta semplice, testi 2, dif. id.; Grinovero Lucia, libera, furto, appello, dif. Forzi; Di Giuseppe Valentino, libero, esercizio arbitrario, appello, dif. id.; Stiuolo Antonio, libero, lesione, appello, dif. Tamburini; Kausgnach Luigia, libera, furto, appello, dif. Brovadola.

Sabato 9. - Reimand Alberto, libero, contrav. legge sanitaria, testi 3, dif. id.

Martedì 12. - Gellio Cassi e C., 3 liberi, ingiurie dif. Ballini; Tani Giuseppe, libero, lesioni volontarie, testi 6, dif. id.; Barbarani Anna e C., 2 liberi, ingiurie appello dif. id.; Abruzzo Angelo, libero, ingiurie, appello, dif. id.

Mercoledì 13. - Tavars Umberto, libero, lesioni volontarie, testi 3, dif. Berglantz; Narduzzi Pietro e C., 2 liberi, diffamazione, dif. id. Cessile Domenico e C., 5 liberi, furto qualificato, testi 1 dif. idem.

Il crollo di una tettoia a Treppo

Baracchini Pietro fu Antonio d'anni 50, Nicoloio Gio. Batta fu Agato d'anni 42, di Buia, Ponta Domenico fu G. B. d'anni 53, da Treppo, comparvero innanzi al nostro Tribunale per rispondere di imprudenza ed imperizia nella costruzione di una tettoia, fatta allo scopo di depositare materiale laterizio, che crollava in parte nel 4 maggio 1906, cagionando lesioni più o meno gravi a sei donne.

I due primi inoltre dovevano rispondere di contravvenzione alla legge sugli infortuni del lavoro per avere ommesso l'assicurazione dei muratori e dei manovali impiegati nella costruzione della tettoia.

Il processo durò due giorni e si escusarono numerosi testimoni; non vi era Parte Civile.

Il Ponta Domenico fu assolto, il Baracchini Pietro fu condannato a 1100 lire di multa, o il Nicoloio Gio. Batta a 400 lire di multa; tutti poi in solidum per i danni e per la soddisfazione alle parti lese, che furono già in parte tacitate.

Agli imputati fu applicata la legge del perdono.

NOTE E NOTIZIE

Il principe ereditario di Serbia sfidato dal suo aiutante

L'aiutante del principe ereditario di Serbia sfidò il principe a duello, essendone stato gravemente offeso. Pare che questa sfida sia una conseguenza della storia della bomba lanciata dal principe durante un'orgia nei suoi appartamenti. La costituzione però vieta al principe di battersi.

Le stravaganti paure di un cercegirosa

Si uccide per timore di essere ammazzata. Nell'ottobre passato una signora di Venezia veniva di pieno giorno aggredita in una di quelle callette o dorubata dell'orologio Enrico Torresini di 37 anni, ammogliato con figli, riuscì a fermare il ladro o a recuperare la refurtiva. Il ladro fu condannato, specialmente sulla testimonianza del Torresini, ma il poveretto impressionato dal dibattimento, si fissò in mente che il condannato all'uscita del carcere lo avrebbe ucciso. E tanto fu perseguitato da questa idea, che ieri chiusosi nel suo negozio si uccideva con due colpi di rivoltella in bocca. La povera moglie ne ritrovò ferse il cadavere.

L'Italia inondata dall'uva secca

Milioni di libbre e milioni di ettolitri. Il cav. Francesco Marzano, segretario della Camera di Commercio di Lecce, manda la seguente gravissima lettera al Corriere delle Puglie, lettera in cui si richiama tutta la vigilanza dell'autorità per impedire una enorme frode. La lettera dice: « Nell'interesse della viticoltura italiana prego di pubblicare, sotto la mia responsabilità, che alcuni agenti di commercio di Atene sono giunti in Italia per concludere fra Bari, Napoli, Roma, Milano e Torino la vendita di cento milioni di libbre di uva secca e macinata e ridotta in pasta che tenteranno introdurre in Italia al dazio di L. 1 al quintale, staggendo così al dazio di L. 20 stabilito dalla tariffa generale per l'uva secca: è da sapere che con un quintale di pasta si possono fabbricare tre ettolitri di vino a 11 gradi circa: le spese per la lavorazione ammonterebbero ad una lira all'ettolitro, che costerebbe in totale lire 8.00. Occorre pertanto che la direzione generale delle privative avvii subito tutte le dogane d'Italia perché i primi cento milioni di libbre con cui si potrebbero fabbricare per lo meno un milione e mezzo di ettolitri di vino, non pronte per l'imbarco ».

Per le inserzioni a pagamento

La pubblicità sui giornali va sempre più acquistando di estensione e d'importanza. Per togliere ogni incertezza sui prezzi per il pubblico che della stessa pubblicità deve servirsi, le Amministrazioni dei giornali, Il Crociato, Il Giornale di Udine, Il Paese e La Patria del Friuli sono venute nell'accordo di precisare un'unica tariffa che andrà in vigore domani, primo febbraio.

Qui ne diamo gli estremi:

- 1) in cronaca o in qualunque altro modo nel corpo del giornale, per linea o spazio di linea di corpo 10, cont. 80;
2) dopo la firma del gerente per linea o spazio di linea di corpo 10, cont. 50.
3) Avvisi recitati in terza pagina a seconda del numero delle inserzioni:
1) Su una colonna altezza 15 linee di corpo 10 da L. 1.50 a L. 0.50;
2) Su due colonne altezza 20 linee di corpo 10 da L. 5 a L. 1.50;
3) in fianco o in fondo della pagina e per tutta la lunghezza o larghezza da L. 5 a L. 1.50.
4) Avvisi economici ogni parola:
1) per cinque o più volte cent. 3 (minimo cent. 30);
2) per meno di 3 volte cent. 6 (minimo cent. 75);
3) per una volta cent. 10 la parola (minimo lire 1).

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

CERCASI urgenza signorina - bella calligrafa - pratica tenuta registri - macchina scrivere - preferiti chi pratica anche stenografia. Rivolgarsi al nostro giornale sub S. G.

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Profettivo DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione.

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

VINI e OLI TOSCANI

Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Tobler di Pisa. Concessionario CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmatova, 30. Specialità Vini da pasto alla portata di qualsiasi famiglia. CAMPIONI a RICHIESTA SERVIZIO GRATIS a DOMICILIO

Malattie degli occhi Difetti della vista

Specialista dott. Gambarotto Consulazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese. Via Pascolto, N. 20 VESISTE GRATIS AL POMESE Lunedi e Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPUZZI.

MARIA ROCCIA-VIGLIETTO UDINE

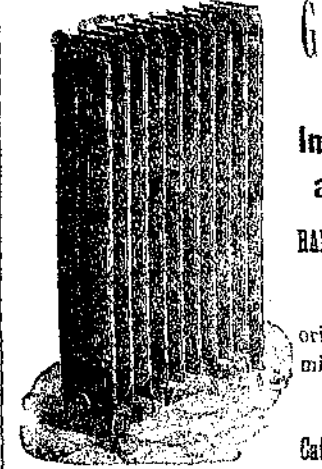
PIAZZALE OSOPPO (fuori Porta Gemona) NOLEGGIO CAVALLI Servizio inappuntabile e decoroso Vetture di lusso ad uno e due cavalli TRATTAMENTO SPECIALE PER SPASSALIZI Prezzi di tutta convenienza

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

In VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese Bigiallo - Oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni. Angelo Fabris VEDI IN IV PAGINA

C. DO GABBIANI UDINE - Via Missionari, N. 1 - UDINE PREMIATA FABBRICA DOLCI D'OGNI SPECIE - CARMELLE FINISSIME Grande assortimento in Cioccolate Fantasia - Gattoli per Mascherate FONDANT - GELATINE - BOMBONS ALLA CREMA per MATRIMONI SPECIALITÀ - lavori in zucchero e giocattoli per bambini -

La Ditta FRATELLI CLAIN e C. UDINE - 5 - Via Paolo Canciani - 5 - UDINE (Negozio ex Tallini) Avverte la sua numerosa e spettabile clientela, d'aver ricevuto un ricchissimo assortimento in articolo pel carnovale tanto in cotone, lana, e seta.



GIUSEPPE CALLIGARIS UDINE Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI Caldaie "Strebel," originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile. Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

PER FINE STAGIONE AUGUSTO VERZA - UDINE VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7 si è incominciata la LIQUIDAZIONE CON FORTE RIBASSO tutte le Pollicerie confezionate per uomo e donna, le Maglierie lane e cotone, i Pizzi, Tullii, Nastri, Guarnizioni, ecc. PREZZI FISSI - VENDITA PER CONTANTI

DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA CANCIANI E CREMESE - UDINE ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 GRAN REMIO e MEDAGLIA D'ORO SLIVOVITZ puro e finissimo distillato dalle prugne CORDIAL CAMOMILLA ANTINEVROTICO - DISSETTANTE - CARMINATIVO "DAF," Liquore Amaro di qualità superiore APERITIVO - TONICO - RICOSTITUENTE OTTIMI VINI DA PASTO offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MACOLA UDINE Viale della Stazione N. 15 casa Burghart (dirimpetto la Stazione Ferroviaria) Ufficio; Viale della Stazione N. 19 casa Dorta Campioni e prezzi a richiesta

PREMIATA FARMACIA CHIMICA Angelo Fabris e C. - Udine

al servizio

dell'Ospitale Civile di Udine
dell'Ospitale Succursale Militare, id.
dell'Ospizio Provinciale Esposti & Partorienti, id.
del Seminario Arcivescovile, id.
del Collegio Ucellis, id.
» delle nobili Dimesse
dell'Istituto della Provvidenza, id.
della Congregazione di Carità di Remanzacco ecc. ecc.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA
dell'acqua minerale naturale di **PETANZ**

Depositario per la Provincia dell'**OSSIGENO** puro compresso

SPECIALITÀ RACCOMANDATE di propria fabbricazione

Emulsione d'Olio di fegato di Merluzzo agli Iposofiti di Ca e Na

ACQUA DI VICHY ARTIFICIALE STERILIZZATA

in Sifoni e Bottiglie

Fiale sterilizzate per iniezioni ipodermiche

Ovuli glicerina solidificati semplici e medicati

AMARO PITTIANI

SERVIZIO NOTTURNO

SERVIZIO GRATUITO A DOMICILIO SU RICHIESTA

SERVIZIO MUNICIPALE PER I POVERI

Garanzia assoluta dei prodotti e l'uso esclusivo dei soli

BREVETTATI

MAGAZZINO MEDICINALI

PER IL COMMERCIO ALL'INGROSSO

Rubrica utili lettori

Mercato valori			
CAMERA di COM. di UDINE			
Corso medio del val. del camb. del giorno 30 giugno 1907			
Rendita 3 0/0	101.00		
» 3 1/2 0/0	101.18		
» 3 0/0	71.—		
AZIONI			
Banca d'Italia	1209.50		
Credito Meridionale	761.75		
» Mediterraneo	489.50		
Società Veneta	—		
OBBLIGAZIONI			
Credito Uilino Post.	491.—		
» Meridionale	351.50		
» Mediterraneo	501.—		
» Italiano 3 1/2	344.75		
Credito commerciale	497.25		
CANTO			
Fondataria Banca Ita.	500 498.75		
» Cassa R.	400 502.50		
» »	500 511.50		
» Istit. Ital.	400 501.50		
» Istit. (chem. vista)	200 510.—		
CAMBI (chem. vista)			
Francia (oro)	100.—		
Londra (sterline)	25.23		
Germania (marco)	122.04		
Austria (corone)	104.05		
Pietroburgo (rubli)	—		
Rumania (lei)	108.62		
Nuova York (dollar)	5.15		
Arabia (li turche)	22.75		
Bollettino orico			
R. OSSERVATORIO di UDINE			
Giorno 30 giugno			
Temperatura (med.)	1.05		
» (max.)	4.3		
» (min.)	-4.2		
Pressione media	mm. 737.04		
Umidità relativa	med. 71.0		
Acqua caduta gocce	mm. —		
Vento dominante: N			
Stato del cielo: esp.			
Giorno 30 giugno			
Temperatura	0.5		
Pressione mm.	738.72		
Temperatura min.	-1.1		
Stato del cielo: misto			
Pressione: crescente			
Direzione vento: W			
Leva sole ore	7.38'		
Tramonto ore	17.04'		
Ferro			
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	8.37	da Udine a Venezia	8.37
On. 4.20	8.37	On. 4.45	7.43
Ac. 4.20	12.20	Ac. 4.55	10.7
Dir. 11.25	14.15	Dir. 10.35	15.13
On. 13.10	17.32	On. 14.10	17.5
Mis. 17.30	22.25	Mis. 17.30	22.50
Dir. 20.5	22.45	Dir. 18.15	24.5
da Udine a S. Giurgio			
On. 6.10 ar.	7.47	On. 6.10 ar.	7.47
Dir. 7.58	8.52	Dir. 7.58	8.52
On. 10.35	12.14	On. 10.35	12.14
On. 15.35	15.55	On. 15.35	15.55
Dir. 17.10	18.8	Dir. 17.10	18.8
On. 18.10	19.57	On. 18.10	19.57
da Udine a S. Giurgio			
On. 4.50 ar.	8.3	On. 4.50 ar.	8.3
Dir. 9.28	10.10	Dir. 9.28	10.10
On. 10.20	11.24	On. 10.20	11.24
On. 14.30	15.44	On. 14.30	15.44
Dir. 18.22	19.2	Dir. 18.22	19.2
On. 18.30	19.52	On. 18.30	19.52
da Udine a S. Giurgio			
M. 7.00	7.40	M. 7.00	7.40
M. 8.00	8.40	M. 8.00	8.40
M. 10.35	11.47	M. 10.35	11.47
M. 12.55	13.54	M. 12.55	13.54
M. 17.58	18.56	M. 17.58	18.56
da S. Giurgio a Udine			
D. 8.54	10.38	D. 8.54	10.38
M. 10.46	11.15	M. 10.46	11.15
D. 20.50	22.46	D. 20.50	22.46
da S. Giurgio a Udine			
D. 7.45	8.19	D. 7.45	8.19
O. 8.55	9.55	O. 8.55	9.55
M. 14.4	15.14	M. 14.4	15.14
D. 19.17	20.1	D. 19.17	20.1
da Casarsa a Portogruaro			
On. 5.20	5.58	On. 5.20	5.58
Ac. 8.15	9.51	Ac. 8.15	9.51
On. 14.45	15.24	On. 14.45	15.24
On. 18.37	19.20	On. 18.37	19.20
da Casarsa a Spilimbergo			
Loc. 9.20	10.8	Loc. 9.20	10.8
Mis. 14.35	15.2	Mis. 14.35	15.2
Loc. 19.40	19.30	Loc. 19.40	19.30
da Udine a Cividale			
Mis. 8.40	9.8	Mis. 8.40	9.8
Mis. 11.15	11.43	Mis. 11.15	11.43
Mis. 16.15	16.45	Mis. 16.15	16.45
Mis. 21.45	22.12	Mis. 21.45	22.12
Tramvia a Udine			
da Udine a S. Daniele		da Udine a S. Daniele	
R. A. S. T. Daniele	8.50	R. A. S. T. Daniele	8.50
8.50	8.43	8.50	8.43
11.15	11.35	11.15	11.35
14.40	15.00	14.40	15.00
18.00	18.20	18.00	18.20

Zoccoli in legna
presso
Italiano Piva
Via Superiore 20
N. 10.